



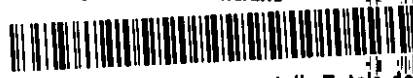
*Ministero
dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LA COMPETITIVITA'
DIREZIONE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE
Ufficio XII - Produzione di Energia Elettrica
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
Centralino 06/47052306
Fax diretto 06/47887783

Prot. N. Allegati
Risposta al Foglio N.
del



Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Competitivita'
USCITA - 15/01/2009 - 0004283
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie



**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale**

E.prot DSA - 2009 - 0001920 del 30/01/2009

E.ON PRODUZIONE S.p.A.

Via Giuseppe Mangili, 9
00197 - Roma RM

e p.c.: **MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Direzione Generale Salvaguardia Ambientale
Divisione III - VIA
Divisione VI - AIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma RM

**MINISTERO DEL LAVORO, DELLA
SALUTE E DELLE POLITICHE
SOCIALI**

Direzione Generale per la Prevenzione
Sanitaria - Ufficio IV
Via Giorgio Ribotta, 5
00144 - Roma RM

**MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI**

Direzione Generale per la qualità e la tutela
del Paesaggio, l'architettura e l'arte
contemporanee
Via San Michele, 22
00153 - Roma RM

**REGIONE AUTONOMA FRIULI-
VENEZIA GIULIA**

Direzione Centrale Ambiente e Lavori
Pubblici
Via Giulia, 75/1
34126 - Trieste TS

PROVINCIA DI GORIZIA

Direzione Territorio e Ambiente
Corso Italia, 55
33170 - Gorizia GO

Il responsabile del procedimento: Stefano Pelini

COMUNE DI MONFALCONE

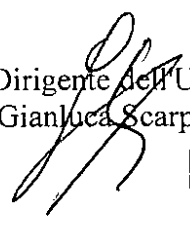
Ufficio del Sig. Sindaco
Piazza della Repubblica, 8
34074 – Monfalcone GO

Oggetto: Centrale termoelettrica di Monfalcone di E.on Produzione S.p.A. - Utilizzo di biomasse vergini nelle sezioni nn.1 e 2, in co-combustione con il carbone.

Con riferimento alla proposta progettuale relativa all'utilizzo di biomasse vergini nelle sezioni nn. 1 e 2, in co-combustione con il carbone, presso la centrale termoelettrica di cui all'oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, il decreto direttoriale conclusivo del procedimento attivato su richiesta documentata n. DP/2005/337 del 3 novembre 2005 della società Endesa Italia S.p.A.

Al riguardo si evidenzia che il medesimo intervento è stato valutato dalle competenti Amministrazioni nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, attualmente in corso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Dirigente dell'Ufficio
(Gianluca Scarponi)





Ministero
dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto in data 29 ottobre 1996, con il quale si autorizza l'ENEL S.p.A. - ai sensi dell'art. 13 dell'Allegato IV al d.P.C.M. 27 dicembre 1988, nonché ai sensi dell'art. 17 al d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - a realizzare gli interventi proposti per l'adeguamento ambientale della centrale termoelettrica di Monfalcone, sita nel territorio dell'omonimo Comune, in provincia di Gorizia;

VISTI i decreti con i quali è stata volturata la titolarità delle autorizzazioni inerenti gli impianti di produzione di energia elettrica, tra cui la citata centrale termoelettrica di Monfalcone, individuati nel piano di cessione predisposta da ENEL S.p.a. e approvato con D.P.C.M. 4 agosto 1999, da ENEL S.p.a. a Elettrogen S.p.a. e, successivamente, a Endesa Italia S.r.l e a Endesa Italia S.p.a. - con sede in Roma, Via Mangili 9, cod. fisc. 03251970962;

VISTO il decreto del 2 febbraio 2006, N° 55/02/2006 MD, con il quale Endesa Italia S.p.a. è stata autorizzata all'installazione e all'esercizio di un impianto di desolfurazione dei gas di combustione relativi alle sezioni nn. 1 e 2 della centrale di Monfalcone;

VISTO il decreto dell'1 ottobre 2008, N° 02/2008 VL, con il quale si prende atto che la società Endesa Italia S.p.a. ha modificato la propria denominazione sociale in E. ON Produzione S.p.a., mantenendo medesima sede legale e medesimo codice fiscale;

VISTA l'istanza del 3 novembre 2005, integrata in data 4 agosto 2006, con la quale la società Endesa Italia S.p.a., oggi E. ON Produzione S.p.a., chiede che venga concessa l'implementazione delle modifiche non sostanziali atte all'utilizzo di biomasse vergini in cocombustione con il carbone nelle sezioni nn. 1 e 2 della citata centrale termoelettrica di Monfalcone;

VISTA la nota del 26 giugno 2008, prot. n. DSA/2008/0017803 della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale, a seguito dell'esame della modifica progettuale proposta, anche da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale, si ritiene che il progetto del suddetto intervento non vada assoggettato alla procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale, nonché si evidenzia, tra l'altro, che la realizzazione dell'intervento proposto:

- è da considerarsi ad emissione nulla di anidride carbonica, per quanto concerne l'impiego delle biomasse;
- nulla cambia rispetto alla configurazione a solo carbone per quanto riguarda le incidenze ambientali sulle rimanenti componenti quali : acqua, suolo e sottosuolo, salute pubblica, produzione di rifiuti, paesaggio, traffico marittimo, per i SIC prossimi al sito;
- riguardo agli aspetti occupazionali può esserci un riflesso positivo;

VISTA la nota di questo dicastero del 9 luglio 2008, prot. n. 12444, con la quale, nel ribadire la non sostanzialità degli adeguamenti progettuali proposti e tenuto conto della suddetta determinazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si richiede anche alle altre Amministrazioni interessate di esprimere il proprio eventuale avviso in merito;

CONSIDERATO che l'intervento proposto è stato favorevolmente valutato nell'ambito del procedimento relativo al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica di Monfalcone, quale impianto esistente, come risulta dal resoconto verbale della riunione del 4 dicembre 2008;

RITENUTO, anche in considerazione del lasso di tempo trascorso nonché del fatto che l'intervento proposto non costituisce modifica sostanziale del progetto di adeguamento autorizzato, favorevolmente concluso il procedimento amministrativo stante il prevalente favorevole indirizzo da parte delle Amministrazioni interessate ;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

DECRETA

Art. 1

L' E. ON Produzione S.p.A. - con sede in Roma, Via Mangili 9, cod. fisc. 03251970962 - per la realizzazione dell'intervento proposto nelle premesse atto all'utilizzo di biomasse vergini in cocombustione con il carbone nelle sezioni nn. 1 e 2 della centrale termoelettrica di Monfalcone sita nel territorio dell'omonimo Comune, in provincia di Gorizia, è tenuta all'ottemperanza delle prescrizioni riportate nella nota del 26 giugno 2008, prot. n. DSA/2008/0017803 della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, citata nelle premesse, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

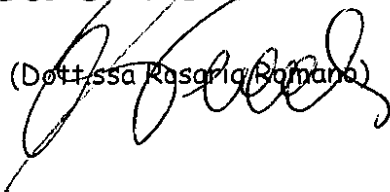
Art. 2

Restano ferme, per quanto applicabili al nuovo assetto della centrale in parola tutte le prescrizioni ed indicazioni formulate con i decreti autorizzativi citati in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Roma, li 13 GEN. 2009

P. IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Rosaria Romano)





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0017803 del 26/06/2008

Endesa Italia S.p.A.
Via Mangili, 9
00197 ROMA RM

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale dell' Energia e delle
Risorse Minerarie Ufficio C2
Via Molise, 2
00187 ROMA

Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici
Servizio VIA
Via Giulia 75/1
34126 34126 TRIESTE

ARPA Friuli Venezia Giulia
P.zza Grande, 1
33057 PALMANOVA (UD)

e p.c. Presidente Della Commissione Tecnica Di
Verifica Dell' Impatto Ambientale VIAVAS
Via C. Colombo, 112
00147 ROMA

Divisione X
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Ministero Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie

02/07/2008 - 0011916



OGGETTO: Verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale relativa al progetto di utilizzo di biomasse nelle sezioni 1 e 2 della esistente centrale di Monfalcone (GO) - proponente Endesa Italia S.p.A.. Esito della verifica.

In data 03.11.2005 la Società Endesa Italia S.p.A. ha presentato una istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DPCM 10.08.1988, n. 377 e art. 6, comma 7 del DPCM 27.12.1988, relativamente al progetto di utilizzo di biomassa naturale vergine denominata "Palm Kernel Shells o Palm Nut Shell" in co-combustione con il carbone nelle sezioni policombustibili 1 e 2 della esistente centrale termoelettrica di Monfalcone (GO).

La documentazione tecnica a corredo dell'istanza presentata dalla Società Endesa Italia S.p.A. è stata trasmessa in data 27.12.2005 alla Commissione per le Valutazioni dell'Impatto ambientale, al fine dell'espressione del parere di competenza.

57

In data 20.07.2006 la Società Endesa Italia S.p.A. ha chiesto di estendere l'istanza di verifica sopra detta all'utilizzo di tutte le biomasse di tipo solido, costituite da vegetali cosiddetti vergini, così come individuate dal D.lgs 03.04.2006, n. 152, Allegato X alla Parte V - parte II, sezione IV. Sentita al riguardo la Commissione per le Valutazioni dell'Impatto ambientale questa Direzione ha accolto la richiesta in questione.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione fornita dalla Società Endesa il 03.11.2005 e dei successivi chiarimenti ed integrazioni trasmesse in data 11.09.2006 e 23.11.2006, si è espressa riguardo al progetto in questione con parere n. 08 del 17.03.2008 che allegato alla presente atto ne costituisce parte integrante.

Sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, preso atto che:

- la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, con parere n. 08 del 17.03.2008 si è espressa ritenendo che la combustione di biomasse nelle sezioni 1 e 2 della centrale di Monfalcone può essere esclusa dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;
- nel detto parere la Commissione dà anche atto che per le zone speciali di conservazione tutelate a livello comunitario localizzate entro un raggio di 10 km dal sito di centrale: pSIC IT3330003 "Laghi di Doberdò e Pietrarossa", pSIC IT3330004 "Foce del Timavo", pSIC IT3340001 "Falesie di Duino", pSIC IT3340003 "Monte Hermada", pSIC IT3330007 "Cavana di Monfalcone", pSIC/ZPS IT3330005 "Foce dell'Isonzo - Isola della Cona", pSIC/ZPS IT3330006 "Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia" è stata effettuata una specifica Valutazione di incidenza, ai sensi dei DPR n. 357/97 e n.120/2003, al fine di stimare la compatibilità del progetto con le finalità di conservazione e tutela richieste dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente in materia. La detta valutazione di incidenza non ha evidenziato interferenze delle opere in progetto sugli habitat e le specie che hanno determinato la designazione dei siti medesimi;

SI DISPONE

l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VIA del progetto di combustione nelle sezioni 1 e 2 della centrale di Monfalcone (GO) - proposto dalla Società Endesa Italia S.p.A. - a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Potranno essere utilizzate le biomasse in co-combustione solo successivamente all'entrata in esercizio della sezione 4 trasformata in ciclo combinato di cui al Decreto VIA n.857 del 7/11/2007.
2. In considerazione delle evidenze derivanti dai dati trasmessi e dalle sperimentazioni effettuate anche dalla stessa Endesa, l'utilizzo delle biomasse non deve superare il 5% quale apporto calorifico.
3. Le biomasse da utilizzare in co-combustione con il carbone nelle due sezioni devono essere di tipo solido e costituite da vegetali cosiddetti vergini, ovvero esenti da colle, impregnanti, plastiche ed altri materiali estranei, così come individuati nel Dlgs n.152 del 3.4.2006.
4. Il proponente dovrà effettuare l'accertamento della qualità delle forniture delle biomasse, ovvero della rispondenza al Dlgs n.152 del 3.4.2006, tramite Società di certificazione indipendenti.
5. Le biomasse utilizzate devono essere di origine nazionale o possono essere di origine

non nazionale limitatamente alla sola biomassa denominata Palm Kernel Shells, e comunque non provenienti da coltivazioni che abbiano sostituito zone forestali successivamente al 2005. La certificazione deve essere fatta ex DM 24.10.2005. Il trasporto sul sito della centrale deve avvenire per via mare o per via treno. Il proponente dovrà trasmettere annualmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la documentazione comprovante l'origine delle biomasse, accompagnata da una relazione in cui:

- 5.1 sia valutato il bilancio tra le emissioni di CO2 collegate alla raccolta ed al trasporto e quelle risparmiate con l'uso delle biomasse;
 - 5.2 siano riportati, per le biomasse di origine nazionale utilizzate, gli elementi che descrivono il rispetto, nella loro coltivazione, delle corrette pratiche agronomiche, con specifico riferimento al bilancio idrico ed al bilancio energetico dei mezzi tecnici eventualmente utilizzati quali fertilizzanti, fitofarmaci e trasporto.
6. Non devono contemporaneamente essere utilizzati nella sezione 1 e 2, insieme con il carbone, le biomasse di cui al presente procedimento ed il combustibile per il recupero energetico autorizzato con Decreto della Provincia.
 7. Una volta completata la messa a regime della co-combustione di carbone e di biomasse nelle sezioni 1 e 2, il proponente dovrà eseguire delle campagne di verifica delle emissioni al camino sia di macroinquinanti sia di microinquinanti organici ed inorganici, al fine della conferma sia dei risultati della sperimentazione effettuata presso la Centrale Fiume Santo che del rispetto dei limiti previsti dalla Direttiva 2001/80/CE. I risultati delle campagne devono essere trasmessi all'ARPA Friuli Venezia Giulia.
 8. La movimentazione della biomassa tritata, dall'uscita del trituratore e vaglio alla tramoggia di caricamento, dovrà avvenire mediante nastri trasportatori chiusi da carter per evitare ogni dispersione di materiale fine.
 9. Intorno alle macchine dedicate alle biomasse, il proponente dovrà installare dei dispositivi insonorizzanti al fine di ridurre quanto più possibile il livello di rumore. Comunque, dopo la messa a regime della co-combustione di carbone e di biomasse, il proponente dovrà provvedere a rilievi fonometrici periodici, secondo modalità da concordare con l'ARPA, ai fini della verifica dei limiti di rumorosità (ex DPCM 1.3.1991 e DPCM 14.1.1997).

La condizione n. 5 dovrà essere soggetta a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Bruno Agricola

Il Dirigente della Divisione III
Dott. Mariano Grillo

Allegato: parere della Commissione Tecnica VIA n. 8 del 17.03.2008